

**Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
 Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
 Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer

**Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
 Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
 Direttore responsabile: Alfred Aberer

astatinfo

Nr. **14**
02/2013

Geschaffener Mehrwert der Banken⁽¹⁾

2011

Valore economico generato dalle banche⁽¹⁾

2011

Die wichtigsten Kennzahlen

	2011	% Veränd. gegenüber 2010 Variaz. % rispetto al 2010	
Geschaffener Mehrwert (in Millionen Euro)	629,6	+2,3%	Valore economico generato (in milioni di euro)
% Anteil an der Wertschöpfung insgesamt (a)	3,4%		% sul valore aggiunto totale (a)
Zinsüberschuss (in Millionen Euro)	483,4	+9,1%	Margine di interesse (in milioni di euro)
Personalkosten (in Millionen Euro)	274,4	+2,8%	Costi del personale (in milioni di euro)
Beschäftigte (b)	3.986	-0,5%	Addetti (b)
% Anteil an der Beschäftigung insgesamt (c)	1,7%		% sugli occupati totali (c)
Verwaltete Mittel (in Millionen Euro)	23.326,1	+4,8%	Fondi intermediati (in milioni di euro)

(a) Wertschöpfung 2011, Schätzung ASTAT
 Valore aggiunto 2011, stima ASTAT

(b) Jahresdurchschnitt
 Dato medio annuo

(c) Erwerbstätige insgesamt, ASTAT Info Nr. 17/2012 „Erwerbstätigkeit 2011“
 Occupati totali, ASTAT Info n. 17/2012 "Occupazione 2011"

Der **geschaffene Mehrwert** ist eine Kennzahl, um den effektiv erwirtschafteten Ertrag der Banken zu messen und deren Beitrag am wirtschaftlichen Umfeld

Il **valore economico generato** è un indicatore che serve a misurare l'effettiva ricchezza realizzata dalle banche e a stimare il loro contributo all'ambiente eco-

⁽¹⁾ In dieser Analyse werden sowohl lokale als auch regionale Banken, die in Südtirol tätig sind, berücksichtigt. Unter die lokalen Banken mit Rechtssitz in Südtirol fallen die Südtiroler Sparkasse, die Südtiroler Volksbank, die Raiffeisen Landesbank und die Raiffeisenkassen, während die Mediocredito, die Banca Sella Nord Est Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen als regionale Banken gelten. Nella presente analisi vengono considerate le banche locali e le banche regionali operanti in provincia di Bolzano. Le banche locali con sede in Alto Adige sono Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige, Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Rurali. Mediocredito, Banca Sella Nord Est Bovio Calderari e Banca di Trento e Bolzano rientrano invece tra le banche regionali.

zu schätzen. Er entspricht nicht dem herkömmlichen Prinzip der Wertschöpfung, sondern ist etwas weiter gefasst. Der geschaffene Mehrwert wird anhand eines Berechnungsschemas der italienischen Bankenvereinigung ABI auf Basis der Bilanzdaten der Banken errechnet.

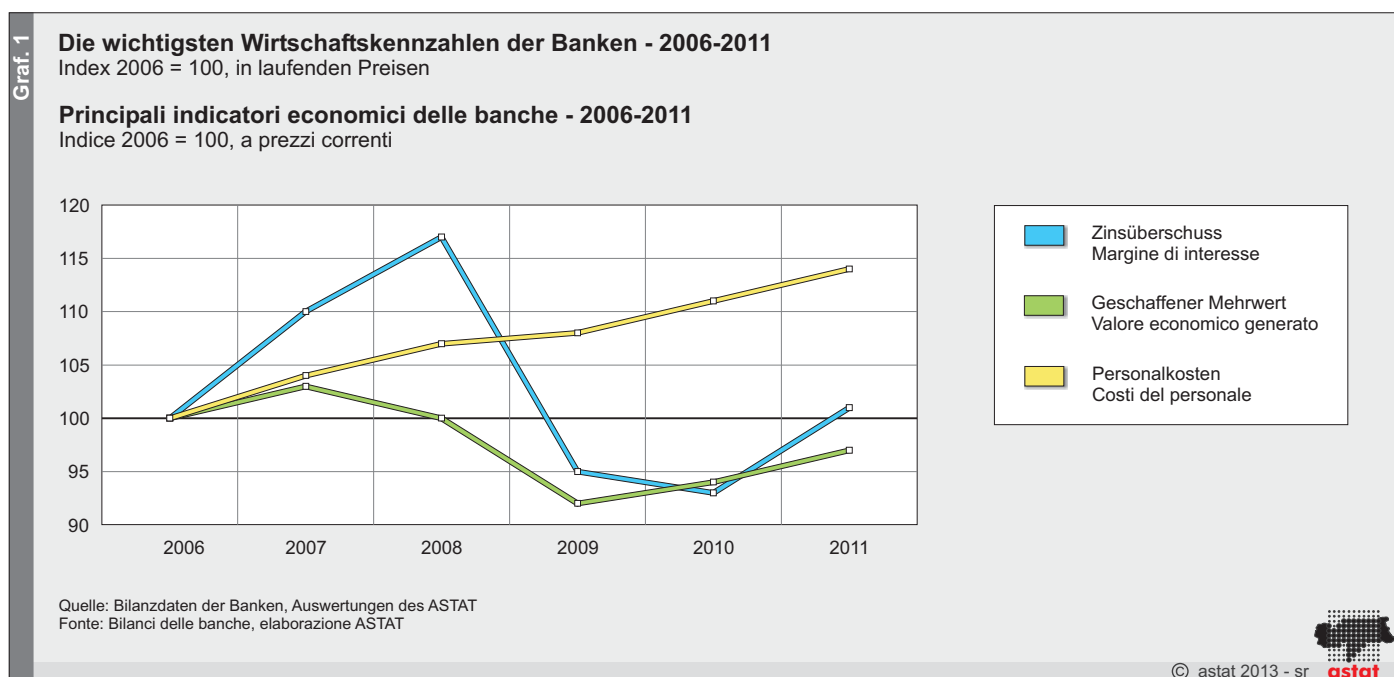
Im Jahr 2011 verzeichnet der geschaffene Mehrwert der Banken in Südtirol ein Plus von 2,3% gegenüber dem Vorjahr. Wenngleich der Anstieg geringer als im Vorjahr ausgefallen ist (+3,1%), spiegelt er dennoch die trotz kritischer Lage im Euroraum relativ stabile Situation der Bankenwelt in Südtirol wider.

Insgesamt macht der geschaffene Mehrwert der Banken im Jahr 2011 etwa 3,4% an der gesamten Wertschöpfung in Südtirol aus, wobei lediglich 1,7% der Beschäftigten Südtirols in den untersuchten Banken arbeiten.

nomico circostante. Esso non coincide con il tradizionale principio del valore aggiunto, ma si tratta di un concetto più ampio. Il valore economico generato viene calcolato considerando uno schema di calcolo dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sulla base dei dati di bilancio delle banche.

Il valore economico generato nel 2011 ha registrato un aumento pari al 2,3% rispetto all'anno precedente. Tale aumento, sia pur più contenuto rispetto al precedente anno (+3,1%), riflette la situazione del mondo bancario in Alto Adige, che è relativamente stabile, nonostante le circostanze critiche in cui versa l'Eurozona.

Sebbene soltanto l'1,7% degli addetti altoatesini lavori presso le banche prese in esame, il valore economico generato da tali istituti rappresenta circa il 3,4% dell'intero valore aggiunto prodotto in Alto Adige nel 2011.



Nach einem sinkenden Verlauf in den Jahren 2009 und 2010 hat sich der Zinsüberschuss wieder erhöht (+9,1%). Diese Erhöhung wird durch die Zunahme der Netto-Wertberichtigungen, hauptsächlich infolge der Wertminderung auf Forderungen, gedämpft.

Die leichte Erhöhung der Leitzinsen hat sich positiv auf den Zinsüberschuss ausgewirkt. Dies trotz erhöhter Vorsicht bei der Kreditvergabe vonseiten der Banken, da die Eigenkapitalquote infolge der Verpflichtungen durch das Inkrafttreten von Basel III immer weiter ansteigt.

Die Personalkosten (unselbstständig Beschäftigte ohne Mitglieder der Verwaltungsräte) stiegen in den letzten sechs Jahren konstant an (+14,3% im Beobachtungszeitraum 2006-2011). Im Jahr 2011 verzeich-

Nel corso del 2011 il margine d'interesse è aumentato del 9,1%, dopo essere diminuito nel 2009 e 2010. Tale aumento è stato mitigato dall'aumento netto delle rettifiche di valore, principalmente per svalutazione su crediti.

La lieve ripresa del margine di interesse, risulta in connessione con il lieve rialzo dei tassi d'interesse di riferimento, nonostante la maggiore prudenza nella concessione del credito da parte delle banche, dato che la quota di capitale proprio è in continuo aumento, per gli obblighi derivanti dall'entrata in vigore di Basilea III.

I costi per il personale dipendente (esclusi i componenti dei consigli di amministrazione) sono cresciuti in maniera costante negli ultimi sei anni (+14,3% nel periodo di osservazione 2006-2011). Nel 2011 si registra

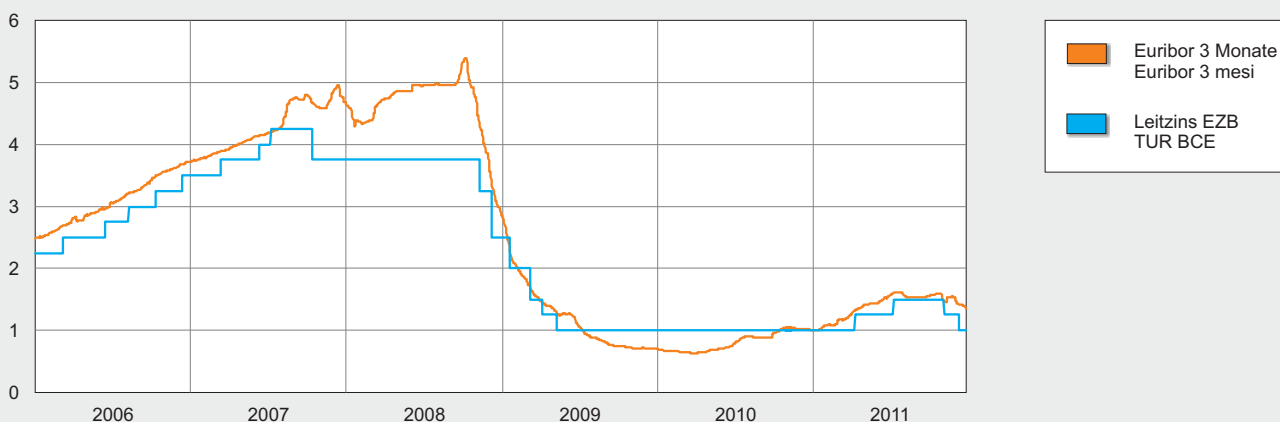
nen sie ein Plus von 2,8%. Dieser Anstieg ist zum größten Teil auf die Anpassung an die steigende Inflation zurückzuführen.

una crescita del 2,8%. Questo incremento va ricondotto per la maggior parte agli adeguamenti all'inflazione.

Graf. 2

Euribor für 3 Monate und Leitzins - 2006-2011

Euribor a tre mesi e tasso ufficiale di riferimento - 2006-2011



Quelle: Europäische Zentralbank, EZB
Fonte: Banca centrale europea, BCE

© astat 2013 - sr



Der geschaffene Mehrwert

Der geschaffene Mehrwert der Banken steigt von 615,5 Mio. im Jahr 2010 auf 629,6 Mio. Euro im Jahr 2011. Die Gründe für den Anstieg sind vor allem die Zunahme des Zinsüberschusses (+9,1%). Nachdem der Mehrwert in den Jahren 2008 und 2009 rückläufig war, kann für die Jahre 2010 (+3,1%) und 2011 (+2,3%) wieder ein Plus verbucht werden. Trotz dieses Anstiegs bleibt der Mehrwert weiterhin unterhalb des Wertes von 2007.

Il valore economico generato

Il valore economico generato dalle banche è salito da 615,5 milioni nel 2010 a 629,6 milioni di euro nel 2011. Le cause per questa crescita vanno ricercate nell'incremento del margine d'interesse (+9,1%). Dopo aver seguito un andamento negativo nel 2008 e nel 2009, il valore economico ha potuto essere di nuovo contabilizzato con segno positivo (+3,1% nel 2010 e +2,3% nel 2011). Nonostante questa ascesa, il valore economico rimane sotto il livello registrato nell'anno 2007.

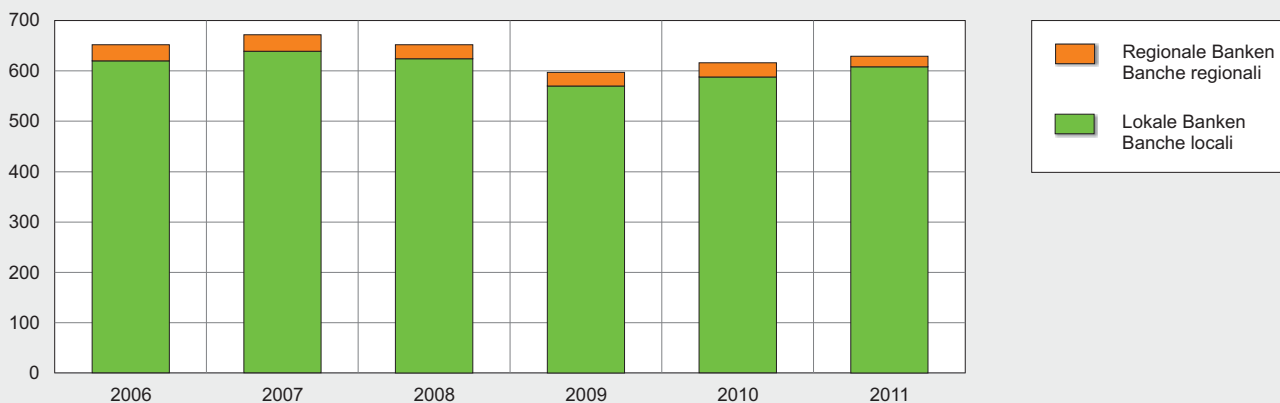
Graf. 3

Geschaffener Mehrwert der Banken nach Banktyp - 2006-2011

Laufende Werte in Millionen Euro

Valore economico generato dalle banche per tipo di banca - 2006-2011

Valori in milioni di euro correnti



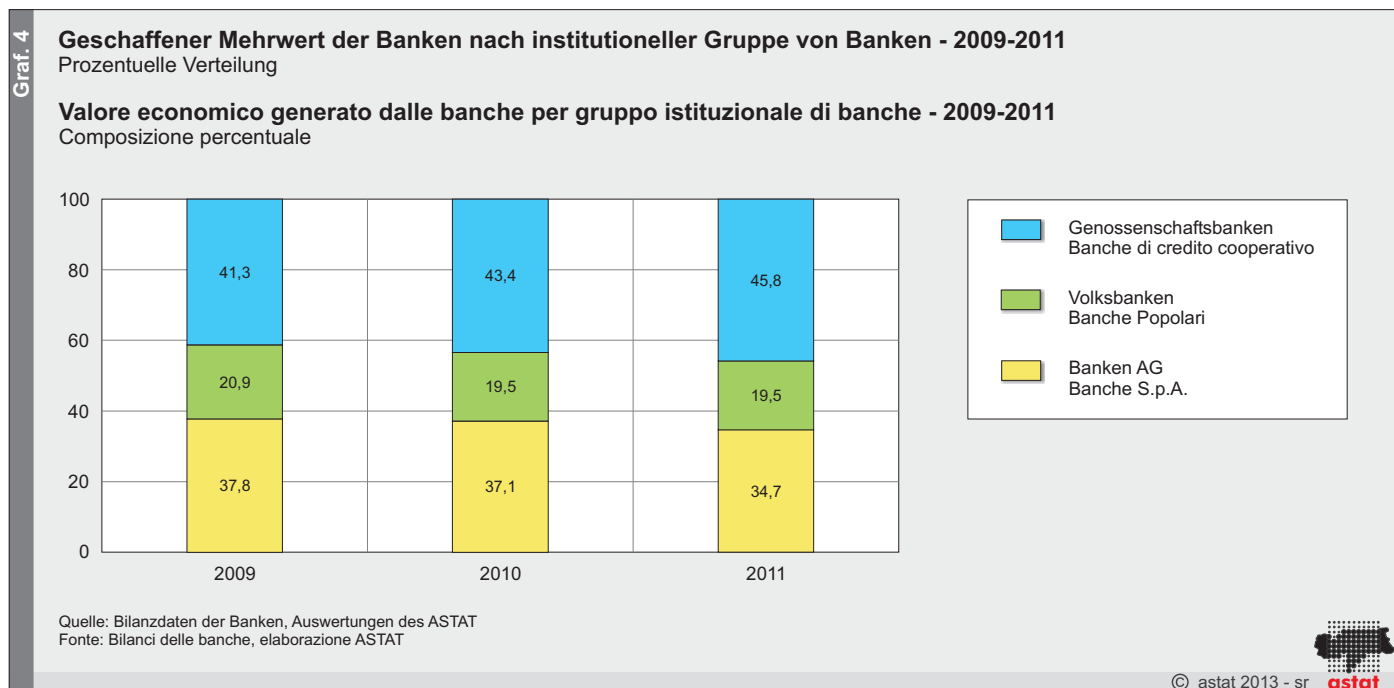
Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2013 - sr



Der Hauptanteil des geschaffenen Mehrwerts entfällt auf die lokalen Banken, d.h. Volksbank, Sparkasse und Raiffeisenkassen einschließlich Raiffeisen Landesbank. Die regionalen Banken spielen eine untergeordnete Rolle.

La quota principale del valore economico generato riguarda le banche locali, ovvero la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Cassa di Risparmio di Bolzano e le Casse Rurali - inclusa la Cassa Centrale Raiffeisen. Le banche regionali rivestono invece un ruolo secondario.



Betrachtet man die Anteile der untersuchten Banken, so nehmen die Genossenschaftsbanken den größten Stellenwert ein (45,8% im Jahr 2011), gefolgt von der Gruppe „Banken AG“ (34,7%), also jenen Banken, die als Aktiengesellschaften operieren. Die Volksbanken produzieren etwa ein Fünftel (19,5%) des Mehrwerts der Banken in Südtirol.

Osservando le percentuali delle banche analizzate, si nota come le Banche di credito cooperativo abbiano la quota più importante del valore economico generato (45,8%), seguite dal gruppo "Banche S.p.A." (34,7%), rappresentato da banche operanti come società per azioni. Le Banche Popolari producono invece circa un quinto (19,5%) del valore economico generato dalle banche in Alto Adige.

Die Genossenschaftsbanken können ihren Anteil im Jahr 2011 um 2,4 Prozentpunkte ausbauen, während sich der Anteil der Banken AG um 2,4 Prozentpunkte verringert. Der Anteil der Volksbanken bleibt hingegen stabil.

Nel 2011 le banche di credito cooperativo hanno incrementato la loro quota di valore economico generato di 2,4 punti percentuali. In corrispondenza si nota la diminuzione della quota delle Banche S.p.A. (-2,4%), mentre quella delle Banche Popolari è rimasta stabile.

Ein Teil des geschaffenen Mehrwerts wird an verschiedene Stakeholder ausgeschüttet („ausgeschütteter Mehrwert“) und zwar an die unselbstständig Beschäftigten, die Lieferanten, die Aktionäre, Öffentliche Verwaltung sowie an die Gemeinschaft und Umwelt. Der restliche Teil wird von der Bank zurückbehalten und als „einbehaltener Mehrwert“ bezeichnet.

Parte del valore economico generato viene ripartito tra diversi *stakeholder* ("valore economico distribuito"), quindi ai dipendenti, ai fornitori, agli azionisti, alla Pubblica Amministrazione, alla collettività e all'ambiente. La parte restante viene trattenuta dalla banca ed è denominata per l'appunto "valore economico trattenuto".

Der einbehaltene Mehrwert verringert sich im Jahr 2011 im Vergleich zu 2010 um 2,4 Prozentpunkte (-0,7 Prozentpunkte zwischen 2009 und 2010). Demnach wurde ein größerer Teil an die Interessengruppen ausgeschüttet.

Tra il 2010 e il 2011 il valore economico trattenuto è diminuito di 2,4 punti percentuali (-0,7 punti percentuali tra il 2009 e il 2010). Di conseguenza è stata distribuita agli altri portatori d'interesse una parte maggiore di valore economico generato.

Der ausgeschüttete Mehrwert beläuft sich im Jahr 2011 auf rund 91,7% des gesamten geschaffenen Mehrwerts. Der größte Teil des Mehrwerts wird an das Personal ausgeschüttet, gefolgt von den Lieferan-

Il valore economico distribuito nel 2011 si aggira intorno al 91,7% del valore economico generato complessivo. La maggior parte del valore economico è distribuito al personale. Seguono i fornitori e le tasse e

ten und den an die öffentliche Verwaltung überwiesenen Steuern und Abgaben. Die Ausgaben an die Lieferanten haben im Jahr 2011 um 1,9 Prozentpunkte, die Steuern und Abgaben um 1,1 Prozentpunkte zugenommen.

imposte versate alla Pubblica Amministrazione. Le spese per pagare i fornitori sono aumentate di 1,9 punti percentuali nel 2011 (+1,2 punti percentuali nel 2010). Anche le imposte e tasse sono aumentate leggermente (+1,1 punti percentuali).

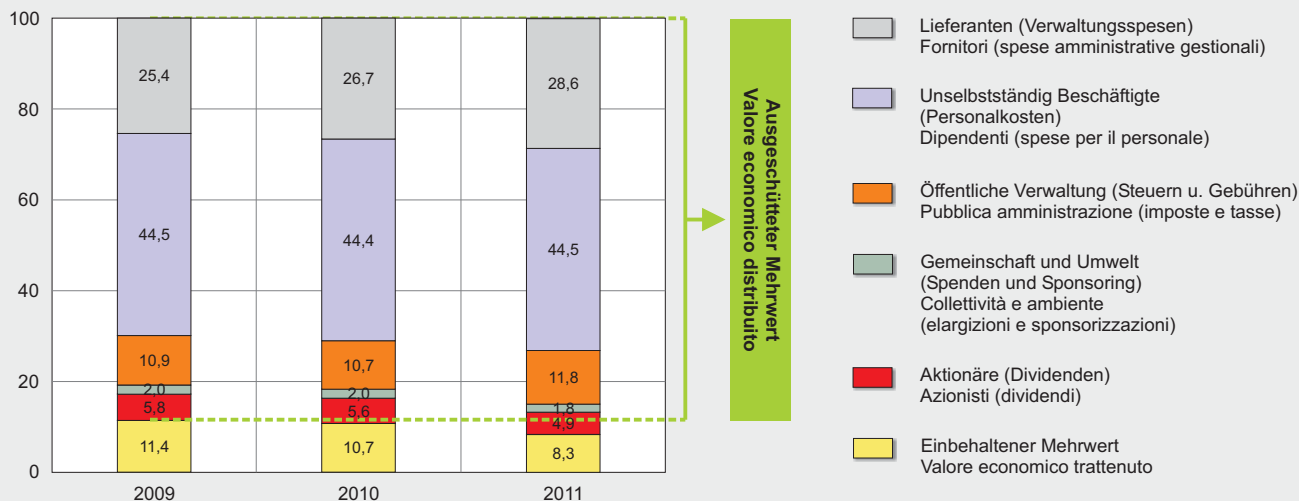
Graf. 5

Geschaffener Mehrwert nach Interessensgruppe (a) - 2009-2011

Prozentuelle Verteilung

Valore economico generato per gruppi di interesse (a) - 2009-2011

Composizione percentuale



(a) Für die 48 Raiffeisenkassen Südtirols wurden für die Werte „Lieferanten“, „Aktionäre“, „Öffentliche Verwaltung“, „Gemeinschaft und Umwelt“ und „Einbehaltener Mehrwert“ Schätzungen vorgenommen, da es nicht möglich war, alle genauen Daten auszuarbeiten. Per le 48 Casse Rurali altoatesine i valori relativi a "Fornitori", "Azionisti", "Pubblica Amministrazione", "Collettività e ambiente" e "Valore economico trattenuto" sono stati stimati, poiché non è stato possibile elaborare tutti i dati puntuali.

Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2013 - sr **astat**

Die Beschäftigten

Nach einem Zuwachs von 3,6% zwischen 2006 und 2010 ist die Anzahl der Beschäftigten im Jahr 2011 leicht rückläufig (-0,5%) und beträgt 3.986 Einheiten.

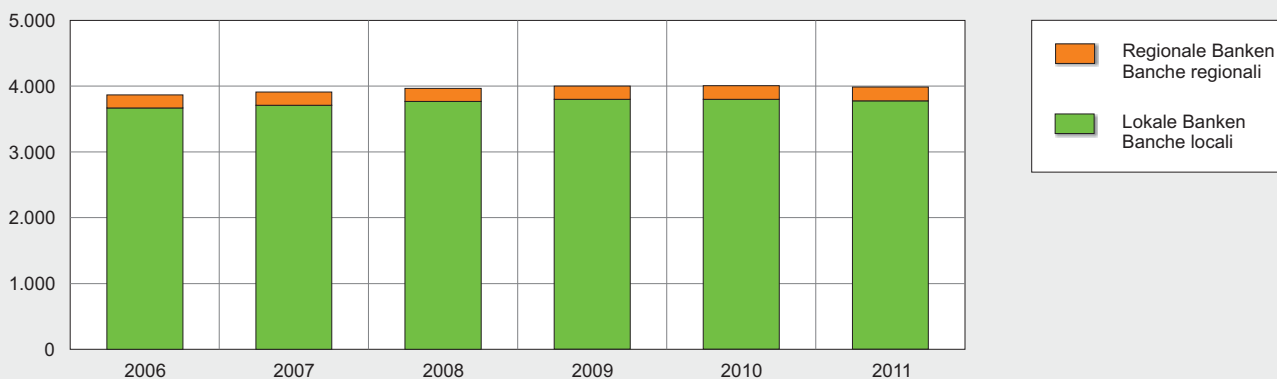
Gli addetti

Il numero degli addetti è in leggera diminuzione e nel 2011 risulta pari a 3.986 unità, dopo un aumento del 3,6% dal 2006 al 2010. La diminuzione del loro nume-

Graf. 6

Beschäftigte nach Banktyp - 2006-2011

Addetti per tipo di banca - 2006-2011



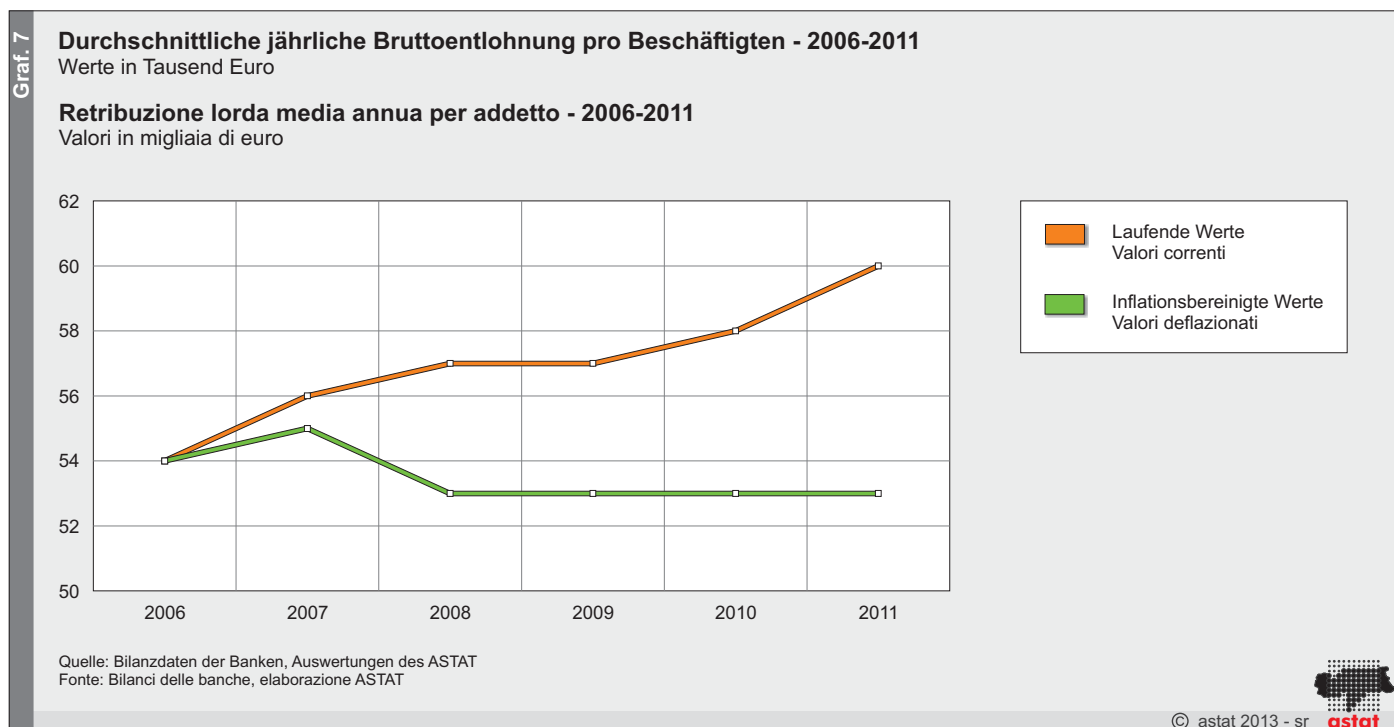
Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2013 - sr **astat**

ro presso le banche considerate è tuttavia limitata a poche unità (-0,5%).

Die durchschnittliche Bruttoentlohnung in laufenden Werten (Summe aus Löhnen, Gehältern, Sozialbeiträgen und Einkommenssteuern) der Bankbediensteten ist in den letzten Jahren konstant gestiegen. Betrachtet man allerdings die inflationsbereinigten Werte⁽³⁾, ist dies nicht der Fall. Seit dem Jahr 2007 folgt die inflationsbereinigte Bruttoentlohnung einem Abwärtstrend und somit ist die Erhöhung der Entlohnung der Bediensteten gänzlich auf die Angleichung an die Inflationsrate zurückzuführen.

La retribuzione lorda a valori correnti (somma di salari, stipendi, contributi sociali e imposte sul reddito) dei dipendenti bancari è cresciuta costantemente negli ultimi anni. Tuttavia, depurando tali valori dall'inflazione⁽³⁾, si osserva come dal 2007 la retribuzione lorda reale segua un andamento decrescente: l'aumento della retribuzione dei dipendenti a valori correnti è pertanto da ricondurre interamente ad adeguamenti al tasso d'inflazione.



Im Jahr 2011 gab es eine Bruttolohnerhöhung von 2,3%, die aber von einer Inflation von 2,8% zunichte gemacht wurde.

Nel 2011 è stato rilevato un aumento delle retribuzioni lorde del 2,3%, aumento che è stato tuttavia annullato da un'inflazione del 2,8%.

Betrachtet man den geschaffenen Mehrwert pro Beschäftigten, kann man wesentliche Unterschiede zwischen den lokalen und regionalen Banken erkennen. Während die Tendenz in den Jahren 2006 bis 2009 für die beiden Banktypen rückläufig war, gibt es seither unterschiedliche Entwicklungen. Die lokalen Banken können den geschaffenen Mehrwert je Beschäftigten im Jahr 2011 von 155 Tausend auf 161 Tausend Euro steigern (+4,1%); während die regionalen Banken eine Verringerung um 24,1% (von 133 Tausend im Jahr 2010 auf 101 Tausend Euro im Jahr 2011) verzeichnen. Dies ist vor allem darauf zurückzuführen, dass der von den regionalen Banken geschaffene Mehrwert gesunken ist (-23,3%).

Osservando il valore economico generato per addetto si possono notare delle differenze sostanziali tra le banche locali e quelle regionali. Mentre la tendenza dal 2006 al 2009 per entrambi i tipi di banche seguiva un trend decrescente, gli andamenti dal 2009 risultano divergenti. Le banche locali sono riuscite ad alzare nel 2011 il valore economico generato per addetto da 155 mila a 161 mila euro (+4,1%); le banche regionali, invece, hanno registrato una riduzione del 24,0% (da 133 mila nel 2010 a 101 mila euro nel 2011). Tale risultato è da imputare in primo luogo al fatto che il valore economico generato dalle banche regionali è diminuito (-23,3%).

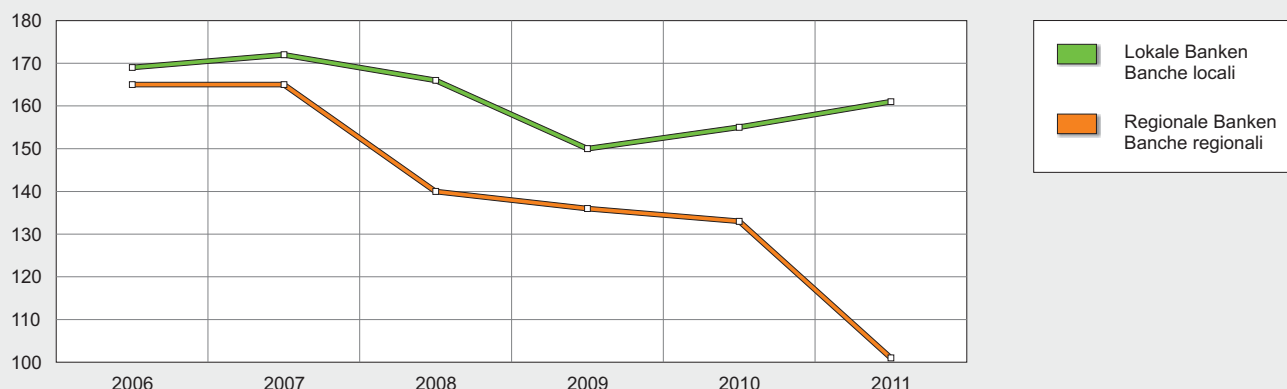
⁽³⁾ Inflationsbereinigt durch den Index der Verbraucherpreise (NIC) mit Tabakwaren für die Gemeinde Bozen mit Basisjahr 2006
Valori deflazionati mediante l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), inclusi i tabacchi, relativo al comune di Bolzano, con anno base 2006

Geschaffener Mehrwert der Banken je Beschäftigten nach Banktyp - 2006-2011

Laufende Werte in Tausend Euro

Valore economico generato per addetto e tipo di banca - 2006-2011

Valori in migliaia di euro correnti



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2013 - sr **astat****Die verwalteten Mittel**

Die verwalteten Mittel der lokalen und regionalen Banken nehmen im Sechsjahreszeitraum konstant zu und steigen auch im Jahr 2011 (+4,8%).

Im Jahr 2011 umfassen die verwalteten Mittel der lokalen Banken einen Wert von 22,2 Milliarden Euro, während sie sich im Jahr 2010 noch auf 21,2 Milliarden Euro beliefen.

Die regionalen Banken verwalten währenddessen 1,11 Milliarden Euro im Jahr 2011 und 1,08 Milliarden Euro im Jahr 2010. Der Anteil der regionalen Banken am Gesamtwert der verwalteten Mittel bleibt relativ gering und änderte sich kaum über die Jahre hinweg.

I fondi intermediati

Nel corso dei sei anni considerati i fondi intermediati dalle banche locali e regionali sono cresciuti in modo costante. Anche nell'esercizio 2011 hanno fatto registrare un aumento (+4,8%).

Nel 2011 i fondi intermediati delle banche locali ammontano a 22,2 miliardi di euro, mentre nel 2010 si aggiravano attorno ai 21,2 miliardi di euro.

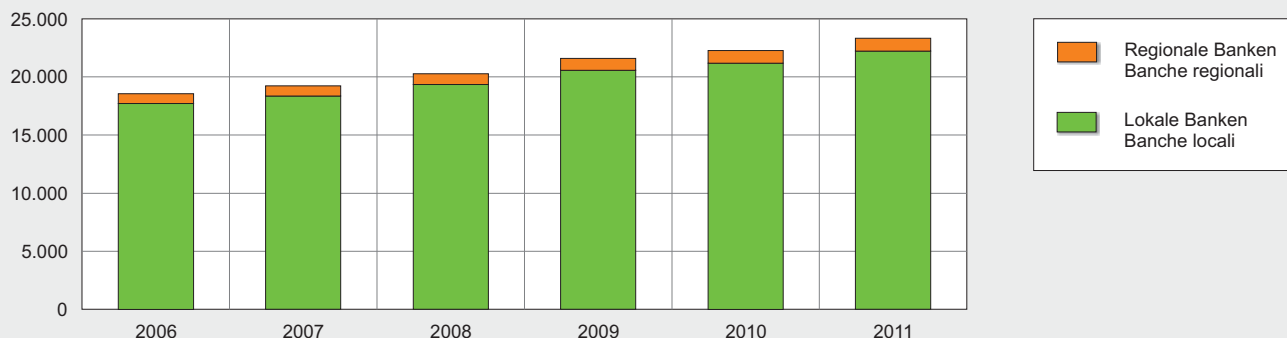
Sempre nel 2011 le banche regionali hanno amministrato fondi per 1,11 miliardi di euro (a fronte di 1,08 miliardi di euro nel 2010). La quota delle banche regionali sul valore complessivo dei fondi intermediati è rimasta relativamente bassa e sostanzialmente immutata nel corso degli anni considerati.

Verwaltete Mittel der Banken nach Banktyp - 2006-2011

Laufende Werte in Millionen Euro

Fondi intermediati dalle banche per tipo di banca - 2006-2011

Valori in milioni di euro correnti



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

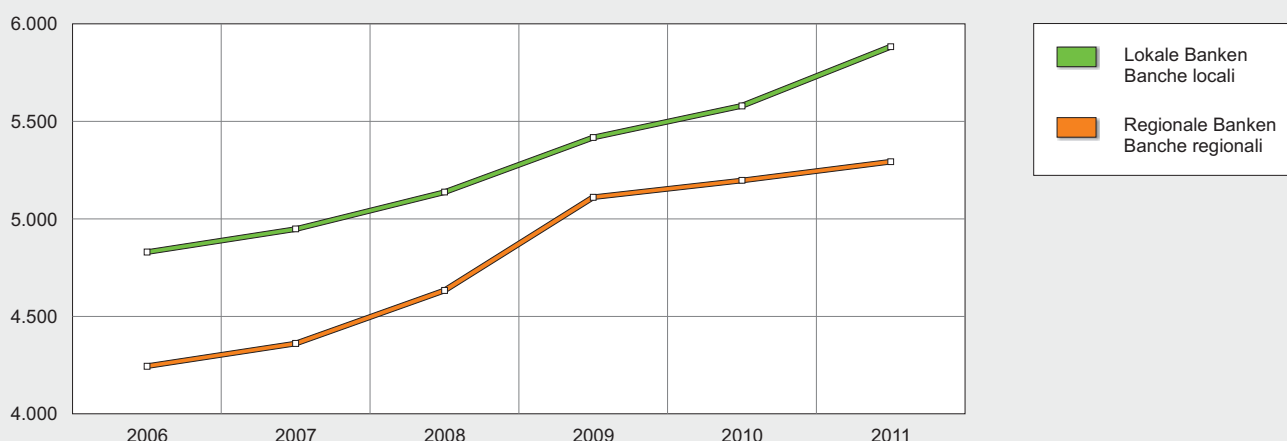
© astat 2013 - sr **astat**

Verwaltete Mittel je Beschäftigten und nach Banktyp - 2006-2011

Werte in Tausend Euro je Beschäftigten

Fondi intermediati per addetto e per tipo di banca - 2006-2011

Valori in migliaia di euro per addetto



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2013 - sr



Betrachtet man die verwalteten Mittel je Beschäftigten, so ist bei den lokalen Banken ein Anstieg von 5,5% (von 5,6 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2010 auf 5,9 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2011) zu beobachten, während die regionalen Banken eine Steigerung von +1,8% (von 5,2 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2010 auf 5,3 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2011) verzeichnen.

Trotz des Anstiegs der verwalteten Mittel je Beschäftigten bei den regionalen Banken im gesamten Beobachtungszeitraum liegen deren Werte noch deutlich unter jenen der lokalen Banken.

Osservando i fondi intermediati per addetto si nota un aumento del 5,5% presso le banche locali (da 5,6 milioni di euro/addetto nel 2010 a 5,9 milioni di euro/addetto nel 2011), mentre la crescita registrata presso le banche regionali è stata pari all'1,8% (da 5,2 milioni di euro/addetto nel 2010 a 5,3 milioni di euro/addetto nel 2011).

Nonostante la discreta crescita dei fondi intermediati per addetto dalle banche regionali nell'intero periodo di osservazione, i loro valori sono ancora nettamente inferiori a quelli delle banche locali.

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Francesco Pirrone, Tel. 0471 41 84 55.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a: Francesco Pirrone, Tel. 0471 41 84 55.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Die Daten entstammen den veröffentlichten **Bilanzdaten** der lokalen und regionalen Banken, welche in Südtirol tätig sind, und zusätzlichen Daten, welche von den Banken direkt zur Verfügung gestellt wurden.

Die Daten vor 2006 werden nicht berücksichtigt, da in Italien seit dem Jahr 2006 die Bilanzdaten nach den internationalen Standards IAS/IFRS dargestellt werden müssen (EU-Verordnung Nr. 1606/2002, in Italien angewandt mit dem Gesetzesdekret Nr. 38/2005). Demnach ist die Vergleichbarkeit mit früheren Jahren nur zum Teil gegeben.

Der **geschaffene Mehrwert der Banken** wurde auf Grundlage der „Übersicht zur Festlegung und Ausschüttung des Mehrwerts, März 2010“, herausgegeben von der italienischen Bankenvereinigung ABI in Anpassung an die internationalen Richtlinien der GRI - Global Reporting Initiative - berechnet. Dieser Wert unterteilt sich in den **ausgeschütteten Mehrwert** und **einbehaltenen Mehrwert**. Ersterer umfasst die Leistungen an die *Lieferanten*, die *Beschäftigten*, die *Aktionäre*, die *öffentliche Verwaltung* und an die *Gemeinschaft und Umwelt*. Die Differenz zwischen dem geschaffenen Mehrwert und dem ausgeschütteten Mehrwert ergibt den einbehaltenen Mehrwert.

Nach ihrem Tätigkeitsgebiet können die Banken in zwei verschiedenen Typen unterteilt werden: in lokale und regionale Banken. Zu den **lokalen Banken** zählen jene mit Rechtssitz und Haupttätigkeitsgebiet in Südtirol, nämlich die Südtiroler Sparkasse, die Südtiroler Volksbank, die Raiffeisen Landesbank und die Raiffeisenkassen.

Die **regionalen Banken** haben ihren Rechtssitz und ihr Haupttätigkeitsgebiet in der Region; in diese Kategorie fallen die Mediocredito, die Banca Sella Nordest Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen.

Die Südtirol Bank, die Hypo Tirol Italia Bank, die Prader Bank und die Alpenbank wurden aufgrund ihrer Tätigkeit als **Privatbanken** in dieser Analyse nicht berücksichtigt.

Die **gesamtstaatlichen Banken** sind in dieser Ausführung nicht enthalten.

Für Banken, die auch außerhalb der Provinzgrenzen tätig sind, werden die Daten auf Basis der Anzahl der in Südtirol beschäftigten Bediensteten gewichtet.

Bei der Gliederung nach institutioneller Gruppe können die Banken in **Genossenschaftsbanken**, **Volksbanken** und **Banken AG** eingeteilt werden. Unter die Genossenschaftsbanken fallen in Südtirol die 48 Raiffeisenkassen und unter die Volksbanken die Südtiroler Volksbank. Zur Gruppe Banken AG zählen die Raiffeisen Landesbank, die Südtiroler Sparkasse, die Mediocredito, die Banca Sella Nordest Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen.

I dati derivano dai **bilanci** pubblici delle banche locali e regionali attive in Alto Adige e da dati supplementari messi a disposizione dalle banche stesse.

I dati precedenti al 2006 non vengono presi in considerazione, poiché in Italia a partire dal 2006 i dati di bilancio devono essere rappresentati secondo gli standard internazionali IAS/IFRS (regolamento UE n. 1606/2002, adottato in Italia con decreto legge n. 38/2005). Di conseguenza la comparabilità con gli anni precedenti è solo parzialmente possibile.

Il **valore economico generato dalle banche** è stato calcolato sulla base del "Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, marzo 2010", edito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), uniformemente alle linee guida internazionali del GRI - Global Reporting Initiative. Questo valore si suddivide in **valore economico distribuito** e **valore economico trattenuto**. Il primo contiene i pagamenti ai *fornitori*, ai *dipendenti*, agli *azionisti*, alle *Pubbliche Amministrazioni* e a *Collettività e ambiente*. La differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito dà il valore economico trattenuto.

A seconda del loro ambito operativo le banche possono essere suddivise in due tipi, in banche locali e regionali. Per **banche locali** s'intendono quelle banche con sede giuridica e ambito operativo principale in Alto Adige, fra cui la Cassa di Risparmio di Bolzano, la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Rurali.

Le **banche regionali** hanno la loro sede giuridica e ambito operativo principale nella Regione. Sotto questa categoria figurano Mediocredito, la Banca Sella Nordest Bovio Calderari, e la Banca di Trento e Bolzano.

Per via della loro core activity, rappresentata dal **private banking**, Südtirol Bank, Hypo Tirol Italia Bank, Prader Bank e Alpenbank non sono state considerate ai fini del presente studio.

Le **banche nazionali** non sono contenute in questa relazione.

I dati di bilancio, laddove la banca risultasse operare anche al di fuori del confine provinciale, sono stati imputati solamente in proporzione al numero degli addetti occupati in Alto Adige.

Seguendo una classificazione per gruppo istituzionale le banche possono essere suddivise in **Banche di credito cooperativo**, **Banche Popolari** e **Banche S.p.A.** Le 48 Casse Rurali fanno parte delle Banche di credito cooperativo, mentre la Banca Popolare dell'Alto Adige rientra nelle Banche Popolari. Il gruppo Banche S.p.A. comprende la Cassa Centrale Raiffeisen, la Cassa di Risparmio di Bolzano, Mediocredito, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e la Banca di Trento e Bolzano.